BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Verizzo 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV)
Codice Fiscale	04020760262
Numero Rea	TV 316475
P.I.	04020760262
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	35.30.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Consorzio B.I.M. Piave di Treviso
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	618.038	663.945
II - Immobilizzazioni materiali	175.851	210.148
Totale immobilizzazioni (B)	793.889	874.093
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	366.196	225.986
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.198.255	2.398.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.937	4.936
imposte anticipate	1.248	6.407
Totale crediti	2.204.439	2.409.392
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.589.539	-
IV - Disponibilità liquide	1.199.300	2.543.497
Totale attivo circolante (C)	5.359.474	5.178.876
D) Ratei e risconti	25.116	22.724
Totale attivo	6.178.480	6.075.693
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	4.462.185	4.293.458
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	361.390	168.727
Totale patrimonio netto	4.943.575	4.582.185
B) Fondi per rischi e oneri	100.000	162.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	134.101	116.591
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.804	1.214.049
Totale debiti	1.000.804	1.214.049
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	6.178.480	6.075.693

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.217.955	4.713.520
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	82.380	220.710
5) altri ricavi e proventi		
altri	820.100	847.561
Totale altri ricavi e proventi	820.100	847.561
Totale valore della produzione	6.120.435	5.781.791
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.941.896	3.021.820
7) per servizi	1.058.894	829.390
8) per godimento di beni di terzi	109.027	138.070
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.102.456	1.071.224
b) oneri sociali	356.897	338.945
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	74.242	71.698
c) trattamento di fine rapporto	74.242	71.698
Totale costi per il personale	1.533.595	1.481.866
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	163.066	152.754
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	128.287	122.249
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.779	30.505
Totale ammortamenti e svalutazioni	163.066	152.754
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(140.210)	17.794
14) oneri diversi di gestione	13.058	8.629
Totale costi della produzione	5.679.326	5.650.322
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	441.109	131.469
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.368	36.719
Totale proventi diversi dai precedenti	4.368	36.719
Totale altri proventi finanziari	4.368	36.719
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	372	4
Totale interessi e altri oneri finanziari	372	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.996	36.715
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	445.105	168.184
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.843	8.171
imposte relative a esercizi precedenti	(287)	(7.466)
imposte differite e anticipate	5.159	(1.248)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	83.715	(543)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	361.390	168.727

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	361.390	168.727
Imposte sul reddito	83.715	(543)
Interessi passivi/(attivi)	(3.523)	(36.719)
(Dividendi)	0	4
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	441.583	131.469
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	74.242	71.698
Ammortamenti delle immobilizzazioni	163.066	152.754
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.471	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	239.779	224.452
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	681.362	355.921
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(140.210)	17.794
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(440.282)	(71.197)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(273.441)	(439.133)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.392)	(3.560)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	621.715	113.235
Totale variazioni del capitale circolante netto	(234.610)	(382.861)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	446.752	(26.940)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.052	(4)
(Utilizzo dei fondi)	(119.600)	(147.288)
Totale altre rettifiche	(118.548)	(147.292)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	328.204	(174.232)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(482)	(63.240)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(82.380)	(220.709)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.589.539)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.672.401)	(283.949)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.344.197)	(458.182)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.543.497	3.001.679
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.543.497	3.001.679
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.199.300	2.543.497
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.199.300	2.543.497

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

La vostra società opera nel mercato della fornitura calore ad Enti locali e delle fonti dell'energia rinnovabile nella provincia di TREVISO.

La proprietà della società è suddivisa tra i seguenti soci:
- Consorzio Bim Piave di Treviso: 90%;
- Asco Holding S.p.A.: 10%.

Principi di redazione

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.
Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. La Società, inoltre, è stata esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, fornendo le informazioni relative ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le

singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l' ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

Immobilizzazioni materiali
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.
I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e' stato operato in conformità al piano indicato di seguito:
- Impianti fotovoltaici: 4,2% - 4,5%;
- Hardware e software di base: 20%.
- Automezzi: 20%;
- Fabbricati: 2,80%.

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato.
Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Attivo circolante

Crediti
I crediti sono rilevati in bilancio al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.
In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.
Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.
Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide
Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell' esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale. Come per i crediti, anche per i debiti è stato scelto, come previsto dal principio contabile OIC 15, in quanto il bilancio viene presentato in forma abbreviata, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.
Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.
Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.
I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.
In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.
Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. Le attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertite in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.
Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.
La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.072.591	1.968.784	5.041.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.408.646	1.758.637	4.167.283
Valore di bilancio	663.945	210.148	874.093
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	82.380	482	82.862
Ammortamento dell'esercizio	128.287	34.779	163.066
Totale variazioni	(45.907)	(34.297)	(80.204)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.154.971	1.969.266	5.124.237
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.536.933	1.793.415	4.330.348
Svalutazioni	-	-	0
Valore di bilancio	618.038	175.851	793.889

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	663.945	618.038	(45.908)

Le immobilizzazioni immateriali risultano così movimentate nell'esercizio:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.500	11.240	1.150	3.056.701	3.072.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.500	11.018	1.150	2.392.978	2.408.646
Valore di bilancio	0	223	0	663.723	663.945
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	82.380	82.380
Ammortamento dell'esercizio	-	90	-	128.197	128.287
Totale variazioni	-	(90)	-	(45.817)	(45.907)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.500	11.240	1.150	3.139.081	3.154.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.500	11.108	1.150	2.521.175	2.536.933

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	132	0	617.906	618.038

Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno" accoglie gli investimenti realizzati in software utilizzati per la gestione del core business della società.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa alle migliorie infrastrutturali apportate alle centrali termiche degli Enti locali gestite dalla Società. Le stesse sono ammortizzate dalla data di iscrizione nell'attivo immobilizzato della Società sino alla scadenza naturale del contratto di gestione. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per euro 82.380.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	210.148	175.851	(34.297)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.669	1.349.421	36.230	571.464	1.968.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.541	1.264.065	33.837	452.193	1.758.637
Valore di bilancio	3.128	85.356	2.393	119.271	210.148
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	482	-	482
Ammortamento dell'esercizio	220	11.770	863	21.926	34.779
Totale variazioni	(220)	(11.770)	(381)	(21.926)	(34.297)
Valore di fine esercizio					
Costo	11.669	1.349.421	36.712	571.464	1.969.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.761	1.275.835	34.700	474.119	1.793.415
Valore di bilancio	2.908	73.586	2.012	97.345	175.851

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari, pari ad euro 73.586, è relativa alla costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione dell'energia elettrica. Tali impianti sono stati costruiti a mezzo dell'appalto affidato alla società Ecoware S.p.A. I lavori eseguiti sono ubicati in Spresiano, Pederobba, Breda di Piave, Giavera del Montello, Maserada, Sernaglia della Battaglia, Santa Lucia di Piave, San Biagio di Callalta e Pieve di Soligo. Nel corso dell'esercizio 2007 è avvenuta la messa in funzione degli impianti citati, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.
Il coefficiente di ammortamento utilizzato per il calcolo della vetustà degli impianti dipende dalla durata delle concessioni d'uso dei terreni, sottoscritte con gli enti locali concedenti.
Nel corso degli esercizi 2005-2006 la società ha ottenuto dagli enti locali sopraccitati l'autorizzazione ad installare gli

impianti fotovoltaici su terreni degli stessi. Le autorizzazioni perfezionatesi a mezzo di convenzione di comodato d'uso hanno durata di 25 anni dalla data di sottoscrizione e prorogabili al termine delle stesse.
In ragione dei tempi necessari alla costruzione degli impianti ed al loro collaudo, la vita utile di funzionamento degli stessi risulta essere inferiore ai 25 anni e dipende dalla data di effettiva attivazione.
Nel corso dell'esercizio 2009 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Vidor, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.
Nel corso dell'esercizio 2010 il Consorzio Bim Piave di Treviso ha provveduto all'addebito dei costi sostenuti negli esercizi 2004 e 2005 per la costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione energia elettrica ubicati nei comuni di Spresiano e Pederobba.
Nel corso dell'esercizio 2011 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Zenson di Piave, originando l'avvio dell' attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Al termine dell'esercizio 2022, l'impossibilità di provvedere all'adeguamento normativo di nove impianti fotovoltaici, ne ha comportato la completa inattività. Tale condizione ha di fatto reso nulli i flussi di cassa generati dagli stessi a remunerazione dell'investimento determinando una riduzione durevole del valore degli stessi pari al valore netto contabile. La svalutazione effettuata fu pari ad euro 544.992 e risulta invariata al termine dell'esercizio 2025.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 11.770.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali è relativa ai beni strumentali necessari al servizio di manutenzione degli impianti gestiti dalla Società e risulta incrementata di euro 482.
La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 863.

Altri beni

La voce Altri beni, pari ad euro 97.345, accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di hardware, macchinari necessari alla telegestione degli impianti atti al servizio di fornitura calore, nonché degli autoveicoli aziendali utilizzati al fine di espletare il servizio contrattualizzato.
Nel corso dell'esercizio 2025 non risultano effettuati ulteriori acquisti.
La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 21.926.

Attivo circolante

Rimanenze

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
I. RIMANENZE	225.986	366.196	140.210

Le rimanenze risultano così movimentate nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	225.986	140.210	366.196
Totale rimanenze	225.986	140.210	366.196

Al termine dell'esercizio la voce rimanenze rileva un saldo pari ad euro 366.196, in aumento di euro 140.210 rispetto all'esercizio precedente. Le stesse sono principalmente rappresentate da materiali destinati alla manutenzione, od alla realizzazione di migliorie, degli impianti di fornitura calore e fotovoltaici gestiti dalla Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
II. CREDITI	2.409.392	2.204.439	(204.953)

I Crediti sono interamente vantati verso soggetti nazionali e sono denominati in euro. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.678.373	(226.297)	1.452.076	1.452.076	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	609.467	57.112	666.579	666.579	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	109.311	(60.792)	48.519	48.519	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.407	(5.159)	1.248		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.835	30.182	36.017	31.080	4.937
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.409.392	(204.954)	2.204.439	2.198.254	4.937

I Crediti commerciali verso clienti, pari ad euro 1.452.076, sono rappresentati da fatture emesse per euro 25.604 e da fatture da emettere per euro 1.426.472. Le fatture da emettere sono principalmente relative al servizio di fornitura calore. Si segnala che i contratti di gestione calore prevedono cicli di fatturazione del servizio che al termine dell' esercizio danno luogo a significativi stanziamenti di ricavi per consumi oggetto di successiva misurazione.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 si è provveduto all'estinzione del fondo svalutazione crediti per euro 26.131 in quanto i crediti presenti risultano tutti di breve scadenza e completamente esigibili.

	31 dicembre 2024	Accantonamenti	Rilascio	31 dicembre 2025
Fondo svalutazione crediti	26.131	-	26.131	-

I **Crediti commerciali verso controllanti** sono iscritti nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso e, al 31 dicembre 2025, risultano pari ad euro 666.579 e sono rappresentati da fatture da emettere.

La voce **Crediti tributari**, pari ad euro 48.519, accoglie crediti rilevati per posizioni IVA per euro 33.683, crediti IRAP per euro 14.836.

I **Crediti per imposte anticipate**, al 31 dicembre 2025, ammontano ad euro 1.248, in diminuzione di euro 5.159 rispetto all'esercizio precedente.

I **Crediti diversi**, pari ad euro 36.017, sono relativi a depositi cauzionali attivi a lungo termine per euro 4.937 ed a crediti verso INPS e INAIL rispettivamente per euro 745 ed euro 19.767.

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 esercizi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	1.589.539	1.589.539

Nel corso dell'esercizio 2025 si è provveduto all'impiego delle disponibilità liquide attraverso accordi con 2 istituti di credito cooperativo operanti nel territorio. Sono stati sottoscritti Bot, Btp e Certificati di deposito per un valore complessivo pari ad euro 1.589.539. Essi risultano interamente a breve scadenza.

Disponibilità liquide

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.543.497	1.199.300	(1.344.197)

Il saldo delle Disponibilità liquide rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come rappresentato nella tabella sotto riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.543.497	(1.344.197)	1.199.300
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	2.543.497	(1.344.197)	1.199.300

La voce accoglie i saldi di conto corrente aperti presso gli istituti di credito nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali ed al termine dell'esercizio registra un decremento pari ad euro 1.344.197. Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
D) RATEI E RISCONTI	22.724	25.116	2.392

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	2.085	2.085
Risconti attivi	22.724	307	23.031
Totale ratei e risconti attivi	22.724	2.392	25.116

Al 31 dicembre 2025 si rilevano risconti attivi pari ad euro 23.031 in aumento di euro 307 rispetto all'esercizio precedente. Gli stessi si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative per euro 22.287. Non si rilevano risconti attivi pluriennali. I ratei attivi, al 31 dicembre pari ad euro 2.085, sono prevalentemente relativi agli interessi attivi maturati a seguito della sottoscrizione dei titoli descritta tra le attività finanziarie.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
A) PATRIMONIO NETTO	*4.582.185*	*4.943.575*	*361.390*

Il Capitale Sociale è così composto:

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2025	
	numero	valore	numero	valore
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000
Totale	***100.000***	***100.000***	***100.000***	***100.000***

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La movimentazione delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	20.000	-		20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.493.458	168.727		2.662.185
Varie altre riserve	1.800.000	-		1.800.000
Totale altre riserve	4.293.458	168.727		4.462.185
Utile (perdita) dell'esercizio	168.727	(168.727)	361.390	361.390
Totale patrimonio netto	4.582.185	0	361.390	4.943.575

In sede di approvazione del bilancio 2024, l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 06 maggio 2025, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2024, pari ad euro 168.727 in aumento della riserva straordinaria distribuibile.

Al 31 dicembre 2025 la Società rileva un utile pari ad euro 361.390.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella tabella seguente vengono riepilogate le Riserve che costituiscono il Patrimonio con l'indicazione degli eventuali utilizzi nei tre anni precedenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	100.000	Capitale		0	-
Riserva legale	20.000	Utili	B	0	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.662.185	Utili	A, B, C	2.662.185	850.885
Varie altre riserve	1.800.000	Utili	A	1.800.000	-
Totale altre riserve	4.462.185	Utili		4.462.185	850.885
Totale	4.702.185			4.462.185	850.885

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Quota non distribuibile				1.800.000	
Residua quota distribuibile				2.662.185	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	*162.868*	*100.000*	***(62.868)***

Nell'esercizio 2011 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo relativo agli investimenti previsti per le migliorie sulle centrali termiche degli impianti gestiti dal servizio fornitura calore.
Al termine dell'esercizio 2025 si è provveduto alla chiusura di tale fondo, pari ad euro 62.868, in quanto i lavori di miglioria presso gli impianti oggetto dell'accantonamento, risultano tutti conclusi. Non si è inoltre reso necessario l'accantonamento di ulteriori fondi. Per quanto riguarda invece il fondo rischi ed oneri, valorizzato per euro 100.000 relativo ai possibili interventi manutetivi o di smaltimento degli impianti che dovessero rendersi necessari per gli impianti oggetto di svalutazione, esso on ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2025.

	31 dicembre 2024	Accantonamenti	Rilascio	31 dicembre 2025
Fondi:				
- Per altri	162.868	-	62.868	100.000
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	162.868	-	62.868	100.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	162.868	162.868
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	62.868	-
Valore di fine esercizio	100.000	100.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	*116.591*	*134.101*	*17.510*

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	116.591
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.242
Utilizzo nell'esercizio	56.732
Totale variazioni	17.510
Valore di fine esercizio	134.101

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio.

L'incremento del fondo, per euro 17.510, è relativo ad accantonamenti effettuati per euro 74.242, compensati da utilizzi nel corso dell'esercizio per euro 56.732.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
D) DEBITI	*1.214.049*	*1.000.804*	*(213.246)*

I debiti sono interamente costituiti verso creditori nazionali e sono denominati in euro.
I debiti sono valutati al loro valore nominale; l'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	792.602	(273.440)	519.162	519.162
Debiti tributari	49.356	14.721	64.077	64.077
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.580	18.985	95.565	95.565
Altri debiti	295.511	26.488	321.999	321.999
Totale debiti	1.214.049	(213.246)	1.000.804	1.000.804

I **Debiti verso fornitori**, pari ad euro 519.162, sono iscritti al netto degli sconti commerciali.
Tali debiti sono relativi principalmente a spese sostenute per la gestione del servizio fornitura calore e per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nonché all'acquisto del gas naturale necessario al funzionamento degli stessi. I debiti iscritti nei confronti dei fornitori sono valorizzati da fatture ricevute per euro 77.982 e da fatture da ricevere per euro 441.80.

I **Debiti verso Istituti di previdenza sociale** ammontano ad euro 95.565 e sono prevalentemente relativi per euro 57.326 ai debiti verso l'INPS per i contributi maturati su stipendi dei dipendenti e sui compensi degli amministratori del mese di dicembre 2025 e per euro 15.969 a debiti verso fondi previdenziali.

Nella voce **Debiti tributari** sono iscritti debiti per ritenute fiscali operate alla fonte sui compensi amministratori e retribuzioni dei dipendenti per euro 45.689 e debiti IRES per euro 18.388.

I **Debiti diversi**, pari ad euro 321.999, sono principalmente relativi a debiti iscritti nei confronti dei dipendenti per gli stipendi del mese di dicembre 2025, per i ratei di ferie maturate e non godute e per la 14° mensilità maturati nell' esercizio (euro 303.936).

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti debiti che giungeranno a scadenza naturale oltre i 5 esercizi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
E) RATEI E RISCONTI	-	-	-

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.
Al 31 dicembre 2025 non si rilevano ratei o risconti passivi come al termine dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.781.791	6.120.435	338.644

Il valore della produzione è pari ad euro 6.120.435.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	4.713.520	5.217.955
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	220.710	82.380
5) altri ricavi e proventi	847.561	820.100
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	5.781.791	6.120.435

Al termine dell'esercizio i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 5.217.955, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 504.435 euro. I ricavi conseguiti sono principalmente relativi all'erogazione del servizio di fornitura calore che ha determinato l'iscrizione di ricavi per euro 4.823.773 ed ai ricavi iscritti per consulenze per la gestione degli impianti termici e le prestazioni di servizi termici per euro 358.731.

Di seguito viene esposto il dettagio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
Somministrazione calore	4.399.059	4.823.773
Consulenza impianti termici	314.461	358.732
Consulenza tecnica	-	35.450
A) 1) ricavi dele vendite e delle prestazioni:	4.713.520	5.217.955

L'incremento è principalmente spiegato dai minori ricavi derivanti dall'erogazione del servizio di fornitura calore, che al termine dell'esercizio precedente risultavano pari ad euro 4.399.059 mentre nell'esercizio corrente risultano pari ad euro 4.823.773. Tale variazione risulta prevalentemente riconducibile all'andamento dei prezzi dei combustibili a cui gli stessi sono indicizzati ed in particolare, al gas metano ed al maggior numero di impianti forniti. La società al 31 dicembre 2025 gestisce n. 1.036 impianti di fornitura di calore (n. 932 al 31 dicembre 2024) con il servizio fornitura calore.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 31 dicembre risultano pari ad euro 82.380, in diminuzione di euro 138.330 rispetto all'esercizio precedente. La voce risulta principalmente valorizzata dai lavori svolti per migliorie infrastrutturali apportate alle centrali termiche degli Enti locali e gestite dalla Società.

Gli altri ricavi, al 31 dicembre 2025 pari ad euro 820.100 accolgono principalmente i ricavi conseguiti nei confronti del Consorzio Bim Piave per la rifatturazione delle spese sostenute e, al termine dell'esercizio, risultano pari ad euro 681.333. La voce accoglie inoltre ricavi per servizi tecnici svolti in favore di Ascopiava A.p.A. ed Ap Reti Gas S.p.A e regolati da contratti di servizio per euro 28.794 ed il contributo riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici per l'energia prodotta dalla fonte solare mediante conversione fotovoltaica per euro 21.536.

Costi della produzione

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	5.650.322	5.679.326	29.004

La voce Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al 31 dicembre 2025 risulta pari ad euro 2.941.896 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 80.542 e risulta composta come segue:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
Acquisto gasolio	41.881	52.831
Consumi metano fornitura calore	2.454.904	2.488.962
Acquisto energia elettrica	34.664	54.942
Acquisto beni destinati alla vendita	9.875	1.200
Acquisto materiale divisione calore	261.330	270.212
Acquisto materiale vario	835	471
Costi per appalti	218.331	73.278
Totale	3.021.820	2.941.896

I costi per l'acquisto di combustibili (metano, gasolio e GPL), pari ad euro 2.541.793 sono correlati al funzionamento delle centrali termiche gestite e funzionali all'erogazione del servizio di fornitura calore. Il dato al 31 dicembre 2025 rileva un aumento pari ad euro 45.008 rispetto all'esercizio
precedente, inferiore al 2% della spesa, ed in condizioni di consumo stabili.. Tale variazione risulta dovuta esclusivamente all'andamento dei prezzi mensili di mercato.

I costi per l'acquisto di materiale utilizzato dalla divisione calore, come i costi per appalti, sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per la realizzazione delle manutenzioni e delle migliorie necessarie al corretto funzionamento degli impianti termici e degli impianti fotovoltaici gestiti dalla Società.

I costi sostenuti per l'acquisto di materiale destinato alla vendita, pari ad euro 1.200, evidenziano un decremento pari ad euro 8.675 rispetto all'esercizio precedente. Gli stessi accolgono i costi sostenuti per conto del controllante Consorzio Bim Piave.

I costi per energia elettrica sono, al termine dell'esercizio, pari ad euro 54.942, in aumento rispetto ai 34.664 euro dell' esercizio precedente, di euro 20.278.

I costi per servizi si riferiscono a:

Descrizione	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
Spese postali e telegrafiche	21	30
Manutenzioni e riparazioni	216.465	433.197
Servizi di consulenza	446.318	447.004
Utenze varie	57.893	50.420
Compensi ad amministratori e sindaci	10.400	10.400
Assicurazioni	36.196	36.270
Spese per il personale	46.421	57.524
Altre spese di gestione	15.677	24.049
7) per servizi	829.390	1.058.894

Al termine dell'esercizio i costi per servizi risultano pari ad euro 1.058.894, in aumento di euro 229.504 rispetto all' esercizio precedente principalmente in ragione dei maggiori costi per manutenzioni e riparazioni, e maggiori costi sostenuti dal personale dipendente, leggermente compensati dal decremento dei costi per le utenze.

I "costi di manutenzione", al 31 dicembre 2025 pari ad euro 433.197, rilevano un incremento di euro 216.732 rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è principalmente dovuto alle maggiori spese di manutenzione del servizio Calore (+163.075 euro) ed è giustificato dall'aumentata richiesta di prestazioni extra contrattuali, le quali risultano totalmente compensate dalle fatture emesse per dette prestazioni. La voce accoglie inoltre spese relative alle manutenzioni degli automezzi per euro 21.659, a costi regolati da contratti di servizio con Ascopiave S.p.A. per riaddebito di spese inerenti la connettività ed i sistemi informativi per euro 143.853 e per il residuo al canone per i servizi telematici e informatici.

I “Servizi di consulenza”, al 31 dicembre 2025 pari ad euro 447.004, risultano pressochè stabili rispetto all’esercizio precedente, registrando un aumento di euro 686. Tale voce accoglie:
- per euro 125.760 i costi per servizi svolti da Ascopiave S.p.A. e regolati da contratti di servizio. Tali servizi comprendono principalmente la gestione del personale, le consulenze amministrative e contabili, la gestione del ciclo passivo, alcune consulenze informatiche relative ai gestionali in utilizzo e sono riepilogati nel paragrafo “Rapporti con parti correlate” di questa nota;
- per euro 207.208 le consulenze informatiche principalmente legate allo sviluppo e alle migliorie su applicativi gestionali;
- per euro 1.227 i costi per la gestione dei servizi immobiliare presso la sede di Pieve di Soligo e regolati da contratti di servizio verso Ascopiave S.p.A.;
- per euro 5.096 i costi sostenuti per la revisione contabile del bilancio di esercizio;
- per euro 94.140 consulenze amministrative e legali.

I costi sostenuti per “utenze varie”, al termine del 2025, evidenziano un decremento pari ad euro 7.473, rispetto all’ esercizio precedente. La voce accoglie i costi sostenuti per la telefonia da rete fissa per euro 4.383 e da rete mobile per euro 45.211 oltre all’energia elettrica e gas metano per complessivi euro 827.

I costi sostenuti per “assicurazioni”, al 31 dicembre 2025 non rilevano significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente e risultano pari ad euro 36.270. Le stesse risultano iscritte in base alla competenza economica e correttamente riscontate.

La voce “spese per il personale”, al termine dell’esercizio pari ad euro 57.524, registra un aumento pari ad euro 11.103 rispetto all'esercizio di confronto.Risulta costituita principalmente dalle spese per il vitto dei dipendenti per euro 23.543, dalle spese per il servizio di mensa per euro 24.151 dalle spese per le visite mediche per euro 2.236 e da spese per la formazione del personale per euro 7.163.

Le “altre spese di gestione”, pari ad euro 24.049, sono principalmente spiegate dagli acquisti di beni successivamente ceduti al Consorzio Bim Piave per euro 9.680, dalle spese di trasporto per euro 1.471, nonché da commissioni su conti correnti bancari per complessivi euro 3.712 e da spese di pulizia ed attività di disinfestazione degli edifici per euro 4.200.

I Costi per godimento di beni di terzi sono relativi a:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
Affitti e spese condominiali	119.488	83.416
Canoni concessionali	3.000	3.000
Diritti e licenze	6.373	6.130
Noleggio di mezzi	-	435
Noleggio auto a lungo termine	9.208	16.046
8) per godimento beni di terzi	138.070	109.027

Al termine dell’esercizio i costi per godimento di beni di terzi sono pari ad euro 109.027 ed evidenziano un decremento rispetto all’esercizio precedente pari ad euro 29.043.
I costi per “Affitti e spese condominiali”, complessivamente pari ad euro 83.416, sono relativi per euro 68.596 ai costi sostenuti per l’utilizzo della sede aziendale in locazione da Ascopiave S.p.A. e regolati da contratti di servizio, e per euro 14.820 ai costi per l’affitto dei locali ubicati presso la sede della Provincia di Treviso.
I costi per “Noleggio auto a lungo termine”, al termine dell’esercizio 2025, rilevano un incremento pari ad euro 6.838 passando da euro 9.208 ad euro 16.027.

I Costi per il personale ammontano ad euro 1.533.595 e sono relativi a:

Descrizione	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
a) salari e stipendi	1.071.224	1.102.456
b) oneri sociali	338.945	356.897
c) trattamento di fine rapporto	71.698	74.242
9) per il personale:	1.481.86699	1.533.595

L’importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni

corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.
Al 31 dicembre 2025 sono impiegate ventotto risorse, in aumento di una unità rispetto all'esercizio precedente. Il costo medio del personale passa da euro 54.884 dell'esercizio precedente, ad euro 54.771 dell'esercizio di riferimento.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad euro 163.066, si analizzano come segue:

Descrizione	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.249	128.287
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.505	34.779
10) ammortamenti e svalutazioni:	152.754	163.066

Tale voce rileva un incremento di euro 10.312 rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.
La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione, al termine dell'esercizio di confronto, di maggiori ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali per euro 6.038 e degli ammortamenti degli automezzi per euro 3.380.

La **Variazione delle rimanenze di materie prime**, presenta al 31 dicembre 2025 un saldo megativo pari ad euro 140.210, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e risulta così composta:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
Materie Prime	2.958	(4.841)
Magazzino	14.835	(135.369)
11) variazione delle rimanenze	17.794	(140.210)

Gli **Oneri diversi di gestione**, pari ad euro 13.058, sono così costituiti:

Descrizione	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
Bollo automezzi	1.090	406
Contributi associativi e ARERA	191	-
Erogazioni benefiche e liberalità	-	-
Altre imposte e tasse	1.663	3.275
Multe e sanzioni	118	50
Oneri e spese diversi	39	1.728
Tassa revisione automezzi	52	45
Sopravvenienze passive	4.654	6.651
Imposte di Bollo e registro	487	543
Vidimazione libri obbligatori	335	360
14) oneri diversi di gestione	8.629	13.058

La voce, rispetto all'esercizio 2024, registra un incremento di euro 4.429, lo stesso è principalmente spiegato dalle maggiori sopravvenienze passive rilevate nel corso dell'esercizio, le quali al termine dell'esercizio risultano pari ad euro 6.651 (euro 4.654 al 31 dicembre 2024). e da maggiori oneri e spese diversi per euro (1.689) sostenuti principalmente per i bolli degli automezzi in uso.

Proventi e oneri finanziari

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	36.715	3.996	(32.719)

Descrizione	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025

15) proventi da partecipazioni		
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllante	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
	-	-
16) altri proventi finanziari:		
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllante	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- verso terzi	36.719	4.368
	36.719	4.368
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate	-	-
- verso collegate	-	-
- verso controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- verso altri	(4)	(371)
	(4)	(371)
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	36.715	3.996

Al 31 dicembre 2025 il differenziale tra proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo positivo pari ad euro 3.996. I proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio sono prevalentemente relativi agli interessi attivi di conto corrente per euro 1.617 e dagli interessi maturati sui titoli acquistati nel corso dell'esercizio 2025 e già descritti all'interno delle attività finanziarie. Gli oneri finanziari iscritti, pari ad euro 371, risultano prevalentemente relativi a perdite derivanti da titoli.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio non si è provveduto a nessuna rettifica di valore di attività e passività di natura finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non ci sono proventi e oneri di natura straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Scostamenti
20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	(543)	83.715	82.258

La voce, al 31 dicembre 2025 risulta pari ad euro 83.715.Nell'esercizio, la Società rileva imposte correnti per euro 78.843, imposte anticipate per euro 5.159 ed un saldo IRES/IRAP dell'esercizio precedente pari ad euro 287.

Descrizione	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025

- imposte correnti	8.171	78.843
- imposte differite	-	-
- imposte anticipate	(1.248)	5.159
- imposte esercizi precedenti	(7.466)	(287)
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale	(543)	83.715

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ATTIVITA' SVOLTA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società riceve affidamenti "in house" dal Consorzio BIM Piave di Treviso e dalla pluralità di enti comunali facenti capo al Consorzio stesso e ad Asco Holding, per svolgere servizi strumentali per gli enti affidanti. Procede il percorso per il nuovo assetto legato al controllo analogo con il contestuale ingresso di nuovi soci. Il Comitato di Controllo Analogo e l'Assemblea dei Soci, su mandato degli organi dei Soci stessi che nelle sedi proprie hano dato parere favorevole, hanno approvato i contenuti del nuovo regolamento ed aggiornato lo Statuto societario . Contestualmente le due partecipate pubbliche che sono in procinto di acquisire delle quote cedute da Asco Holding hanno in corso il percorso interno di approvazione che poi sarà portato all'attenzione dei comuni soci per l'acquisizione, al fine di garantire la più stretta conformità rispetto alle recenti indicazioni giuridiche sui percorsi da adotare in caso di acquisizione societarie.

In merito al servizio gestione calore, i dati principali si possono riassumere come di seguito riportato, come si evince anche dalla reportistica delle certificazioni consolidate, secondo il sistema qualità UNI EN ISO 9001 2015, il regolamento UE 2015/2067 e l'accreditamento UNI CEI 11352.

Globalmente, il numero totale di impianti condotti si atesta a 1.036 (+11,2% rispetto al 2024), così suddivisi:
• Servizio energia 355 (-5,1%)
• Servizio manutenzione e terzo responsabile 363 (+19,80%)
• Servizio condizionamento estivo 441 (+11,6%)
• Servizio di sola manutenzione 79 (364,7%)

Si conferma la tendenza, già riscontrata nel 2022, di una maggiore richiesta dei Comuni per l'estensione della gestione agli impianti di condizionamento estivo e con pompa di calore, a scapito degli impianti con caldaie di tipo tradizionale.

L'apparente notevole incremento degli impianti serviti con "sola manutenzione" è dovuto all'inserimento delle centrali termiche per le cabine ReMi di AP Reti Gas (precedentemente non considerate).

Nell'esercizio 2025 scadevano 12 contratti, con la seguente evoluzione:
• N°2 riaffidamenti per la durata di 9 anni
• N°1 nuovo affidamenti per la durata di 8 anni
• N°5 riaffidamenti per la durata di 6 anni
• N°1 riaffidamento per la durata di 3 anni
• N°3 riaffidamenti per la durata di 1 anno
• N°1 nuovo affidamento per la durata di 1 anno
• Nessun cliente ha cessato il servizio.

Il valore gliobale dei 13 nuovi contratti stipulati nel 2025 ammonta a oltre 2.660.000 euro, pari a quasi il 13% del valore complessivo dei contratti in essere. Nel 2026 sono in scadenza 16 contratti, per un valore residuo pari al 2,5% del valore complessivo dei contratti in essere; si prevede il rinnovo di almeno 14 contratti in scadenza e la stipula di un nuovo contratto con un Comune mai gestito precedentemente.

Con l'acquisizione della certificazione ESCo (Energy Saving Company), nel 2023 si è concretizzata la strategia di coniugare l'affidamento "in-house" con il settore della riqualificazione energetica complessiva degli immobili, richiesto dai Comuni per avere un braccio operativo di fiducia, qualificato ed economicamente competitivo.

La società punta ad ampliare gradualmente i contratti EPC (Energy Performance Contracts): nel 2025 è stato raggiunto l'obiettivo di aggiungere un nuovo contratto (da formalizzare nel corso del 2026).
L'obiettivo per il 2026 è di stipulare un ulteriore nuovo contratto EPC.

Il nuovo assetto, con adeguate selezioni di fornitori ESCo partner, esperti negli specifici settori, permetterà alla Società di configurarsi come riferimento dei Comuni soci per le proposte di servizi energetici integrati in senso lato, riguardanti l'efficientamento energetico dei fabbricati oltre che degli impianti. Nel corso del 2025 è stato ottenuto dal GSE un rimborso richiesto con l'applicazione del Conto termico 3.0, avvenuta il 25 dicembre 2025, si punta ad aumentare

l'entità dell'accesso diretto a questa tipologia di incentivo, sgravando i Comuni dalla ricerca e dalla responsabilità di aggiudicarselo, con un deciso guadagno di competitività sul mercato.

Inoltre, l'iter per il raggiungimento della qualificazione come stazione appaltante qualificata, ai fini di poter agire in nome e per conto dei Comuni nell'affidamento dell'intera filiera dei servizi, dalla progettazione alla realizzazione dei lavori, sino ai collaudi sta proseguenndo nei tempi previsti.

Si continua a ritenere non strategico il settore delle Comunità Energetiche, che resta come elemento di valutazione ma non avviabile come filone di business diretto nel breve periodo.

Prosegue, regolato con apposita nuova convenzione tra Consorzio Bim Piave Treviso, il percorso del modello organizzativo dopo la completa rivisitazione e ristrutturazione dei servizi digitali ed integrati a supporto dei Comuni stessi. Il Consorzio, sottoscrive delle convenzioni per le varie tipologie digitali a tutti i livelli a cui dà seguito, con convenzioni di secondo livello con le partecipate e con un contratto di servizio.

Inoltre, la società sta procedendo, sempre con incarichi di filiera, il supporto al Consorzio sia nei finanziamenti previsti dalla misura 2.2.3 del PNRR che su bandi specifici regionali (azione 1.7.2 ed azioni 1.2.1 ed 1.2.2) oltre che a rappresentare il Consorzio stesso, quando riciesto, ai tavoli tecnici e di rappresentanza del SAD (Soggetto Aggregatore Digitale) per il quale nel corso del 2026 sono stati approvati e rinnovati da Regione Veneto gli ambiti di rappresentanza.

Sono stati raggiunti e consolidati gli obiettivi di ricalibrazione finanziaria dei servizi, considerando che stante le modifiche tecniche agli strumenti informatici sono in corso delle proroghe di convenzioni esistenti e si stanno gestendo nuovi ingressi sotto forma di assistenza futura direttamente gestita con convenzione dalla società.

Si prevede per la seconda metà del 2026, sempre sul lato digitale, sviluppo di nuovi progetti su indicazione consortile in base agli sviluppi degli accordi con Unioncamere ed Infocamere rispetto alla convenzione sui servizi digitali sottoscritta.

GESTIONE DEI RISCHI

Nel business della fornitura calore, i ricavi iscritti sono misurati in base alle ore in cui il cliente richiede l'erogazione del servizio o in base alla misurazione dell'energia fornita, mentre il funzionamento degli impianti atti all'erogazione del servizio stesso è correlata all'acquisto di combustibile e alla corretta esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Conseguentemente la società è soggetta al rischio derivante dal mismatching tra i costi dei combustibili acquistati e l'ammontare di prestazioni fornite, che sono alla base dei ricavi iscritti. Gli esercizi 2021 e 2022 hanno evidenziato la necessità di correggere le formule contrattuali che correlano i prezzi dei servizi erogati ai costi sostenuti dalla società. Per questo, i nuovi contratti stipulati nel 2023 hanno adottato tipologie di contabilizzazione rinnovate, basate sulla vendita dell'energia fornita oppure sui prezzi mensili delle ore calore, piuttosto delle ore calore tradizionali, che avevano un valore stagionale costante; inoltre sono stati indicizzati alla convenzione CONSIP GAS NATURALE sia il contratto di acquisto del gas metano che l'indice di aggiornamento dei prezzi
del servizio.
Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della soppressione del mercato tutelato del gas da parte di ARERA, le nuove condizioni sono state estese anche ai contratti già in essere e non ancora scaduti, essendo venuto a mancare l'indice di riferimento previsto dai precedenti contratti. Di conseguenza si è ridotto il rischio sulla diversa evoluzione dei prezzi di acquisto rispetto al costo del servizio praticato alla clientela, che ha sempre caratterizzato l'attività di Gestione Calore. Per quanto riguarda i servizi consortili di direzione di progetto, attuazione e gestione di tutti i servizi legati allo sviluppo di progettualità di non diretta titolarità societaria, gli stessi sono garantiti da contratto di servizio che dà piena copertura dei costi alla società, per i servizi resi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Variazione del prezzo del gas metano
Nel corso dell'esercizio 2025, il mercato di approvigionamento del gas metano ha registrato un andamento altalenante: in particolare si sono registrati sia il picco massimo (febbraio) che il valore minimo (dicembre) degli ultimi anni. Ciò nonostante, l'impatto sui costi d'acquisto è stato trascurabile.

Variazioni nei contratti del Servizio Calore
A seguito del superamento del mercato di tutela gas da parte di ARERA avvenuto nel 2024, i nuovi meccanismi di revisione dei prezzi basati sui parametri CONSIP (introdotti dall'anno termico 2024/2025) hanno garantito un corretto allineamento dei corrispettivi. Parallelamente, le nuove prassi contrattuali precedentemente introdotte (contabilizzazione a "ora calore mensile" e aggiornamento dei coefficienti di indicizzazione a manodopera/combustibile con pesi 0,1/0,9) sono state estese a tutti i nuovi contratti stipulati nel 2025, dimostrandosi efficaci nell'avvicinare le rateizzazioni dei corrispettivi di gestione ai consumi effettivi degli edifici.

Salute e sicurezza
Continua il servizio di delega ai sensi dell'art. 16 del d.lgs 81/08 per una serie di attività in nome eper conto del datore di lavoro. Oltre alle consuete attività di formazione e monitoraggio, nel corso dell'anno sono stati portati avanti nuovi protocoli aziendali che troveranno applicazione nel corso dell'esercizio 2026. Alla fine dell'anno 2025 la Società ha inoltre partecipato attivamente alla consueta riunione ex art. 35 d.lgs 81/08; in particolare si è deciso di dotare il personale reperibile del nuovo dispositivo di sicurezza passiva per lavoratori isolati "uomo a terra".

Approvazione bilancio d'esercizio 2024
In data 06 maggio 2025 si è tenuta l'Assemblea dei Soci della Società che, in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2024, pari ad euro 168.726,86 in aumento della riserva straordinaria distribuibile.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al momento non risultano fatti di rilievo accorsi dopo la chiusura del bilancio.

Dati sull'occupazione

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
Dirigenti	1	1
Impiegati	18	19
Operai	8	8
Totale	***27***	***28***

Compensi al revisore legale o società di revisione

In ottemperanza a quanto stabilito dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica,contenuto del D.lgs. 175/2016, si segnala che in data 03 agosto 2023 è stato nominato il sindaco con incarico della revisione. Il compenso annuo è pari ad euro 4.900 a partire dalla data della nomina.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.900

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nella seguente tabella:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi			Ricavi		
			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società correlate								
Ascopiave S.p.A.	1.953	58.500	-	332.241	-	-	7.813	-
Ap Reti Gas S.p.A.	7.725	92	-	1.772	-	-	16.353	-
Totale correlate	**9.678**	**58.592**	-	**334.013**	-	-	**24.166**	-
Società controllante								
Consorzio Bim Piave	666.5797	-	-	-	-	-	681.333	-
Totale controllante	**666.579**	-	-	-	-	-	**681.333**	-

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:
- all'acquisto da Ascopiave S.p.A. di servizi amministrativi, per la gestione del personale, finanziari, d'incasso, informatici, di archiviazione documentale;
- all'affitto da Ascopiave S.p.A. per gli uffici nei quali la Società opera;
- al servizio di gestione degli adempimenti in materia di qualità e sicurezza da Ap Reti Gas S.p.A.

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologia di ricavi di esercizio relativi:
- all'erogazione del servizio di fornitura calore e prestazioni tecniche ad Ascopiave S.p.A.;
- prestazioni tecniche ad Ap Reti Gas S.p.A.;
- al riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione di un impianto termico al Consorzio Bim Piave di Treviso;
- al riaddebito al Consorzio Bim Piave di Treviso dei costi sostenuti per lo svolgimento e la gestione del servizio Suc e Unipass esplicitati in questa Nota.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non si avvale di strumenti finanziari o di strumenti finanziari derivati.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31 dicembre 2025 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente. Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoninale tali da dover essere inicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state rilevate sopravvenienze attive per euro 90.921 in ragione della chiusura di alcune posizioni patrimoniali e del rilascio del Fondo svalutazione crediti e del Fondo accantonamento per investimenti.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel corso dell'esercizio la Società ha generato un utile pari ad euro 361.390,48.
L'amministratore Unico, preso atto del risultato di esercizio, propone di destinare l'utile pari ad euro 361.390,48 in aumento della riserva straordinaria distribuibile.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Ceschel Piero

FIRMATO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Nicola Bombassei, Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia al n. 447, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.